

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2019/20

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	26
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	15
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	10
➤ Altro	/
Totali	60
% su popolazione scolastica	10,95%
N° PEI redatti dai GLHO	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	16

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO

Funzioni strumentali / coordinamento	N.1 F.S. INCLUSIONE	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	N.1 REFERENTE DISABILITA'	SI
	N.1 REFERENTE BES e DSA	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	ASSOCIAZIONE VOLONTARIA	SI
	ASL	SI
Docenti tutor/mentor	COORDINATORI DI CLASSE	SI
Altro:	N.1 DOCENTE DI SOSTEGNO	SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Altro: organizzazione del servizio di trasporto per gli studenti diversamente abili			X			
Altro: organizzazione del servizio di assistentato materiale per gli studenti disabili			X			
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione degli studenti con BES.

A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la richiesta di organico di docenti di sostegno; la collaborazione anche con Enti e Associazioni di volontariato per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Dipartimento per l'Inclusione: lavora sulle problematiche di tutti gli studenti con Bes ed è così composto:

GLI: ha il compito di coordinare ed armonizzare tutti gli interventi gli alunni che hanno bisogno di interventi educativi mirati incluso gli alunni stranieri.

Ne fanno parte tra gli altri:

Funzione strumentale dell'Inclusione: con il compito di coordinare e supervisionare il processo di inclusione di tutti gli studenti e l'operato del Dipartimento, presiede le riunioni e si interfaccia costantemente con il D.S.

Referente per gli alunni H con il compito di coordinare, organizzare e supportare i docenti e gli alunni con disabilità; tiene i contatti con l'ASL e gli enti esterni che interagiscono con la scuola in relazione agli alunni H; organizza e cura la distribuzione delle ore di sostegno in funzione delle esigenze dell'alunno in base alla diagnosi funzionale.

Referente per gli alunni BES inclusi i DSA legge 170: ha il ruolo di coordinare organizzare e supportare gli alunni con BES e i consigli di classe che hanno alunni con BES.

Referente del Bullismo e Cyberbullismo: ha il compito di coordinare e implementare e promuovere azioni volte alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Commissione Intercultura, si occupa accogliere e favorire l'integrazione degli alunni stranieri.

Il Dipartimento per l'inclusione si impegna a:

- Analizzare la situazione complessiva dell'Istituto per approfondire la conoscenza dei bisogni della propria utenza.
- Definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno e inserirle nel PTOF.
- Seguire le attività dei Consigli di classe e dei docenti specializzati per supervisionare il lavoro e contribuire allo sviluppo formativo degli studenti.
- Proporre acquisto di attrezzature, strumenti, ausili tecnologici, sussidi, ausili didattici, facile consumo per gli studenti e i docenti che se ne occupano.
- Definire le modalità di accoglienza degli alunni con bisogni speciali.
- Formulare proposte di formazione per i docenti
- Rilevare e monitorare il livello di inclusività della scuola
- Costruire un dialogo formativo con i genitori e le famiglie.

GLHO composto da: Dirigente Scolastico, famiglia, docente coordinatore di classe, docenti di sostegno assegnati alla classe, neuropsichiatra infantile dell'ASL e eventuale assistente specialista dell'ASL, ogni altra figura che cura la formazione dell'alunno/a e la sua crescita psico-fisica. Ha il compito di:

- individuare gli obiettivi educativi e didattici e le strategie finalizzati alla stesura del PEI ;
- verificare l'attività di integrazione scolastica
- proporre il monte ore di intervento del docente di sostegno necessario per ciascun alunno finalizzato alla sua migliore integrazione.

In accordo con ASL e Centri di Riabilitazione Convenzionati, nel corso dell'anno scolastico si svolgono in media due incontri, con la seguente cadenza: 1° incontro settembre, 2° incontro novembre.

Consiglio di classe:

- accoglie l'alunno con BES nel gruppo classe favorendone l'inclusione;
- partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata del PDP;
- collabora alla stesura del PEI
- predispone interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno;

Collegio dei docenti:

- Verifica, discute e delibera la proposta di PAI elaborata dal GLI

Il personale non docente ha il compito:

- dell'assistenza materiale.
- della vigilanza in ambiente scolastico.

Allo scopo di diffondere tra il personale non docente una cultura più inclusiva, saranno promosse modalità di formazione sulla disabilità.

Le famiglie:

- Si impegnano a collaborare con la scuola per una crescita consapevole dell'alunno e porre le migliori condizioni per il loro successo scolastico, sia supportando i figli nelle modalità di studio a casa, sia attraverso l'uso di strumenti specifici, nel rispetto del patto educativo o contratto di corresponsabilità.
- Vanno coinvolte in ogni fase del processo inclusivo dalle fasi di progettazione a quelle di realizzazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Allo scopo di diffondere sempre più una cultura inclusiva al collegio dei docenti, nell'anno scolastico 2019/20, saranno proposti percorsi formativi di inclusione sulle tematiche:

- Nuova professionalità del docente di sostegno a seguito delle novità previste dal D.lgs 66/2017
- Redazione del PEI secondo ICF come previsto dal D.lgs 66/2017
- Valutazione
- Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Una criticità della scuola continua ad essere rappresentata dalla mancanza di format valutativi del disagio certificato e non, e un modello condiviso per la certificazione delle competenze, che genera una contraddizione di fondo: ad una prassi educativa e didattica valida, che fornisce risultati apprezzabili (si rimanda al Piano di Miglioramento della scuola), non corrisponde un monitoraggio valutativo appropriato, con il risultato di rendere meno oggettivo il processo valutativo in quanto al momento i docenti o i gruppi di docenti scelgono autonomamente i modelli valutativi da utilizzare.

La proposta del GLI consiste nella formazione di un gruppo di lavoro interno al Dipartimento dell'inclusione, incaricato nel mese di settembre di elaborare insieme alla funzione strumentale per la valutazione:

- format adeguati e standardizzati per la valutazione degli alunni con BES
- Format per la certificazione delle competenze per gli alunni H con programmazione differenziata
- Questionario per la valutazione dell'Inclusione del nostro Istituto
- Format del PEI secondo ICF

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Presentazione dell'alunno al consiglio di classe attraverso un modello di presentazione opportunamente compilato e condiviso con il Dirigente scolastico, i docenti tutor e di sostegno e docenti referenti.
- Elaborazione del PEI o PDP: pianificazione di incontri tra insegnanti, equipe medica, famiglia. Gli incontri saranno pianificati e condotti dall'insegnante referente.
- I consigli di classe delle classi prime e delle classi terze dovranno essere tempestivamente informati sulla presenza degli alunni con BES presenti in classe, in modo da poter adottare tutte le strategie necessarie al successo formativo il più presto possibile.
- Gli incontri con l'equipe medica, i GLHO sono concordati con L'ASL di riferimento e sarà data opportuna indicazione alla famiglia.
- Gli incontri del GLHO per i nuovi iscritti di orientamento e accoglienza prima dell'inizio dell' a.s. saranno ove possibile programmati prima dell'inizio dell'anno scolastico per avviare una prima fase di conoscenza dell'alunno a cui seguiranno n. 2 incontri durante l'a.s.
- I consigli di classe, coadiuvati dal referente per gli alunni H, dal docente referente per l'inclusione dal docente di sostegno per gli alunni certificati, redigeranno il PDP e il PEI. che dovranno essere redatti tempestivamente per ottimizzare gli interventi didattici avendo cura di consegnare copia degli stessi negli archivi opportunamente tenuti e nel fascicolo dell'alunno.
- Valutazione in itinere dell'andamento didattico con eventuale rimodulazione degli interventi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si contatteranno i diversi Istituti per creare una rete per condividere le buone pratiche inclusive e progetti per l'inclusione.

Si farà riferimento al CTS per avere servizi di consulenza.

Saranno potenziati i rapporti con l'ASL e gli EE.LL. a supporto degli alunni con BES.

Inoltre in base alla C.M. n 262/88 per accordi con gli EE.LL. saranno presenti presso l'istituto gli assistenti socio-educativo la cui azione è volta ad accrescere il livello di autonomia personale e di integrazione degli studenti diversamente abili.

Si fa presente che nel corso dell'anno scolastico 2017/18 è stato stipulato un protocollo d'intesa con l'ASL Caserta di durata triennale per un Progetto di inclusione che ha previsto la presenza, presso il nostro istituto sia nella sede centrale sia nella sede succursale, di psicologi dell'ASL con cadenza quindicinale, grazie a questo intervento, gli studenti nel corso dell'anno scolastico hanno beneficiato di colloqui di consulenza.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Con le famiglie degli alunni con BES si stabiliranno rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti all'interno di un progetto condiviso e continuo. Con esse la scuola stabilirà un patto di corresponsabilità educativo/ formativo per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP e del PEI, eventuali percorsi speciali, riduzioni di orario, eventuali esoneri.

In particolare:

- Presenza di rappresentanti delle famiglie nelle attività del GLI nei casi in cui se ne avverta la necessità.
- Partecipazione ai consigli di classe ove sia di volta in volta necessario.
- Condivisione di un percorso personalizzato per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni studente si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità- identità

Si dovrà favorire:

- l'apprendimento cooperativo
- il peer-tutoring
- la didattica laboratoriale
- la flipped-classroom
- l'apprendimento procedendo in modo strutturato e sequenziale, dal più semplice al più complesso
- e sostenere la motivazione ad apprendere e implementare nuove motivazioni.
- e lavorare affinché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità.
- l'apprendimento con l'utilizzo delle tecnologie multimediali.
- la partecipazione ai Progetti di qualsiasi natura proposti dalla scuola alla comunità scolastica in base alle proprie capacità e potenzialità.
- la realizzazione di percorsi personalizzati per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

I soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, personale docente e non docente, il Coordinatore e i Referenti delle aree del Dipartimento Inclusione, GLI, equipe psico-pedagogica, assistenti educativi, famiglia, CTS, eventuali associazioni e altri enti presenti sul territorio.

I docenti dell'alunno: il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra tutti gli insegnanti del consiglio di classe al fine di facilitare l'appartenenza dell'alunno con difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

Il personale ATA: i compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza materiale al disabile nonché di sorveglianza in ambiente scolastico.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Con i finanziamenti previsti per le attività di formazione si prevede di attivare:

- corsi di formazione per i docenti di sostegno sulle novità previste dal D.lgs 66/2017
- corsi di formazione sul tema della Valutazione
- corsi di formazione sul tema del bullismo e cyberbullismo
- PON Inclusione
- Progetto Happy- hand Happy – art.
- Progetto Giovani Ambasciatori contro il Cyberbullismo

Nei progetti del PTOF che verranno approvati si darà ampio spazio alla partecipazione degli studenti con BES e lo stesso sarà garantito nei PON.

Visto le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti di potenziamento per sostenere gli alunni in particolari difficoltà e per l'attuazione di progetti inclusivi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si potenzieranno le attività di orientamento in ingresso con un efficace scambio di informazioni utili per interventi mirati sugli alunni con BES da attuare in linea di continuità, senza brusche interruzioni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Si favoriranno le attività laboratoriali presso l'istituto da parte degli alunni della scuola media di I grado attraverso progetti in rete.

Si faciliterà la comunicazione tra i consigli di classe nel passaggio dal biennio al triennio.

Si effettuerà un orientamento professionale attraverso stage e progetti dedicati anche in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 107/15 per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06/06/2019

Approvato dal Collegio dei docenti in data 17/06/2019